



25 aprile 2020



Sono trascorsi settantacinque anni da quella faticosa data della rinascita e della ritrovata libertà che la difficile attuale situazione rischia di appannare. Tra i tanti libri che sono stati pubblicati, proponiamo due antologie: *Racconti della Resistenza*, a cura di Gabriele Pedullà, Einaudi, 2005

<http://www.umbriacultura.it/SebinaOpac/resource/racconti-della-resistenza/UMI0189038?tabDoc=tabloca>,

Storie della Resistenza, a cura di Domenico Gallo e Italo Poma, Sellerio, 2013 (è in commercio l'ed. 2015).

Il libro raccoglie "ricordi, testimonianze, racconti, appunti, ritratti di vita, di morte e di azioni militari, tutti di protagonisti. Sono storie che desiderano salvare della Resistenza italiana il profilo più autentico, ossia il sentire genuino di chi viveva battendosi per un ideale di libertà" (nota dei curatori, dalla copertina del libro).

Proponiamo inoltre il recente saggio *Storia della Resistenza*, a cura di Marcello Flores e Mimmo Franzinelli, Laterza, 2019 (disponibile sul catalogo MLOL:

<http://www.umbriacultura.it/SebinaOpac/resource/racconti-della-resistenza/UMI0189038?tabDoc=tabloca>

Due gli assaggi di lettura proposti dalle due antologie:

“Salii la stradiciuola a comprare del pane in paese. La gente mi guardava dagli usci, sospettosa e curiosa. A qualcuno facevo un cenno di saluto. Dalla piazza in alto, si vedevano altre colline quasi azzurre, e, più in su, le montagne, rosee nel cielo chiaro. Mi fermai contro la chiesa, sotto il sole. Nel tepore e nel silenzio ebbi un’idea di speranza. Mi parve impossibile tutto quel che accadeva. La vita avrebbe un giorno ripreso, sicura e ferma com’era in quest’attimo. Da troppo tempo avevo dimenticato”. (da Cesare Pavese, *Il fuggiasco*, in *Racconti della Resistenza*, a cura di Gabriele Pedullà, Einaudi, 2005, p. 205).

Questo breve racconto incompiuto, secondo il curatore, può essere considerato il nucleo generatore o, più modestamente, "un cartone preparatorio" de *La casa in collina*, anticipando i grandi temi della narrativa resistenziale dell'autore, comprese le sue contraddizioni.

L'onestà intellettuale

*Saranno i testi a parlare al lettore meglio di qualsiasi analisi o spiegazione: calandoci in questi vecchi libri, nei giornali raccolti nei fondi delle biblioteche, nelle pagine di riviste introvabili, ci siamo accorti quanto ogni retorica che ha cercato di aggredire e annullare questo momento della nostra storia, oppure che l'ha interpretata senza alcuna sfumatura critica, venga inevitabilmente superata dall'onestà intellettuale di chi, a differenza di altri, ha trovato il coraggio e una voce per raccontare (nota dei curatori dell'antologia *Storie della Resistenza*, Sellerio, 2015).*

